



comune di
PRATO

Codice Fiscale: 84006890481

Progetto: **Medialibrary, Bar, Coworking e Piazza del Totem**
POR FESR 2014-2020 - Progetto di Innovazione Urbana (P.I.U.)

Titolo: **Relazione tecnica generale**

Fase: **Progetto esecutivo**

Assessore all'Urbanistica e ai Lavori Pubblici	Valerio Barberis
Servizio Urbanistica	
Dirigente del Servizio	Francesco Caporaso
Responsabile Unico del Procedimento	Michela Brachi

Progettisti

Progettazione opere architettoniche

Massimo Fabbri
Alessandro Pazzagli

Progettazione opere strutturali

Francesco Sanzo

Coordinatore sicurezza in fase di progettazione

Francesco Sanzo

Coprogettazione opere architettoniche

Alessia Bettazzi

Collaborazione

Matteo Galatro
Silvia Pinzauti
Viola Valeri

Computo metrico estimativo opere architettoniche

Antonio Silvestri
Michele Fiesoli

Progettazione impianti

Andrea Carlesi, Filippo Bogani (Technologies 2000)
Coordinamento per il comune: **Iuri Baldi**

Geologia

Alessandro Murratzu

Progettazione antincendio

Cristina Gorrone

Rilievo aree esterne

Massimo Falcini

Rilievo fabbricati

Stefano Mordini

Tavola: n. S07
Scala: ----
Spazio riservato agli uffici:

**PIU – PROGETTO INNOVAZIONE URBANA
OPERAZIONE COWORKING, MEDIALIBRARY**

A3 - RELAZIONE TECNICA GENERALE

Il Progettista
Dott.Ing. Francesco Sanzo

(OTTOBRE 2017)

1. Normative

- [DM](#) Infrastrutture 14.01.2008 – Nuove norme tecniche per le costruzioni
- Circolare Esplicativa n°617 del 02.02.2009 – Nuove norme tecniche per le costruzioni
- UNI EN 1992 – Progettazione di strutture in calcestruzzo
- UNI EN 1993 – Progettazione di strutture in acciaio

2. Scopo

L'obiettivo generale del progetto PIU è quello di attuare una preziosa opera di riuso dell'edificio esistente per trovare una nuova e diversa caratterizzazione degli attuali complessi industriali dismessi.

Concetto di "riuso" che non si limita alla stretta rifunzionalizzazione degli edifici esistenti ma che, estendendo il principio e declinandolo in forme diversificate ma convergenti sull'obiettivo della qualità urbana, affronta sia il fattivo recupero di parte degli edifici esistenti sia la sostituzione degli stessi verso la realizzazione di importanti e sinergici spazi scoperti che rappresentano il vero valore aggiunto dell'intero intervento di trasformazione.

La premessa fondamentale è che gli edifici esistenti, riutilizzati e demoliti, rappresentano in larga parte elementi della tradizione architettonica industriale di produzione ordinaria e pertanto privi di qualunque caratterizzazione architettonica che li renda elementi imprescindibili da conservare e tutelare; il loro valore risiede nel sistema generale di spazi e rapporti di sinergia, elemento di caratterizzazione sostanziale che viene ripreso dal progetto.

Considerata la prioritaria esigenza di integrare l'impiantistica degli edifici (oggi obsoleta o inesistente) ed adeguare gli edifici stessi alle nuove destinazioni d'uso ed ai conseguenti disposti normativi oggi vigenti, il riuso degli edifici è attuato comunque con particolare attenzione e cura al mantenimento dei caratteri peculiari dell'architettura industriale, analizzandone le componenti spaziali e strutturali, riutilizzandole ed integrandole per definire in chiave contemporanea il loro possibile riuso senza stravolgere l'impronta originaria degli edifici ma al contrario enfatizzandone le forme e le caratteristiche principali per stabilire, seppur nella nuova definizione funzionale degli spazi, una marcata linea di continuità formale e percettiva con gli assetti consolidati.

Tale strategia di intervento, pur attuata nel rispetto degli edifici industriali esistenti, comporta anche parziali demolizioni ed integrazioni architettoniche volte ad implementare la qualità degli spazi nel rispetto della caratterizzazione architettonica complessiva del progetto.

La filosofia di intervento illustrata rappresenta un'impronta comune che viene via via declinata in forme anche diversificate nell'affrontare ambiti ed edifici aventi ciascuno proprie caratteristiche peculiari sia architettoniche che urbane.

Interventi

L'area rappresenta la porzione più complessa del progetto e vi si ritrovano gli interventi più consistenti, sia riferiti al recupero dei fabbricati esistenti sia relativi alla loro demolizione per la realizzazione di uno spazio pubblico aperto posto in diretta relazione con gli edifici recuperati e messo a sistema con una rete di ulteriori aree pubbliche scoperte che investe l'intera area oggetto di riqualificazione.

Nello specifico l'edificio destinato ad ospitare la Medialibrary viene sostanzialmente "congelato" nella forma originaria, integrato nell'impiantistica ed adeguato ai disposti normativi oggi vigenti senza però intaccarne la struttura e l'essenza. La porzione di fabbricato che ospita il Bar viene ricavato demolendo in parte la struttura in c.a. esistente lasciandone una parte caratterizzata da un'orditura di pilastri e nervature raccordate, che rappresenta uno dei pochi elementi di una certa rilevanza dell'intero complesso industriale. La porzione di fabbricato sovrastante il bar, destinato al Coworking, viene realizzato demolendo la struttura esistente e realizzandone una nuova in profili metallici, solai di copertura in lamiera grecata e solai di calpestio predalle.

Gli interventi strutturali interessano l'insieme delle opere atte a garantire l'adeguamento sismico e la realizzazione di una struttura metallica interna per l'alloggiamento delle macchine/impianti, in particolare sono previsti i seguenti interventi:

- Ringrosso dei pilastri in c.a. mediante ricostruzione volumetrica con getto collaborante e inserimento di armatura integrativa sia longitudinale che di contenimento;
- Ripresa dei solai in laterocemento verificando lo sfondellamento, ripristinando le pignatte dove danneggiate e consolidamento mediante rete in fibra di basalto, acciaio inox e intonaco strutturale;
- Ritensionamento dei tiranti esistenti, con eventuale sostituzione delle catene danneggiate;
- Realizzazione di nuovo solaio di calpestio tipo predalle, in sostituzione a quello esistente, che verrà quindi demolito, appoggiato su travi metalliche ancorate ai pilastri oggetto di rinforzo;
- Realizzazione di nuova struttura metallica spingente a telai e copertura in lamiera grecata;
- Realizzazione di nuovo locale tecnico interrato costituito da una scatola in c.a. interrata;
- Realizzazione di vano scale e vano ascensore in c.a.;
- Realizzazione di pensiline esterne create anche a sbalzo dalla struttura nuova ed esistente e di setti in c.a. per l'alloggio delle stesse e delle relative fondazioni;
- Realizzazione di totem composto da struttura reticolare in acciaio e della struttura portante, composta da setti e pilastri in c.a. e relative fondazioni;
- Realizzazione di nuovo soppalco composto da telai in carpenteria metallica e solaio in lamiera grecata e getto di completamento.
- Realizzazione di cordoli di collegamento tra i pilastri oggetto di intervento per poter irrigidire la struttura alla base e al contempo realizzare un valido appoggio alle ampie superfici vetrate previste nel progetto architettonico.